ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
" P.LALATTA – E.CAVATORTA – P. PERSEVALLI "
via Burla n. 282 - 43122 PARMA
anpdiparma@gmail.com

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DI SEZIONE A.N.P.d'I. Parma

02 - 2025

- apr – mag - giu -

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
"P. LALATTA – E. CAVATORTA – P. PERSEVALLI"
Via Burla, 282 – 43122 PARMA --- Mail: anpdiparma@libero.it



MESSAGGIO DI SALUTO DEL CAPO DI SME ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA

Paracadutisti e amici dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia (A.N.P.d'I.)!



Con sentimenti di profondo affetto e stima, sono particolarmente lieto di rivolgerVi il caloroso saluto della Forza Armata e mio personale, in occasione dell'Assemblea Nazionale dell'Associazione.

In un presente sempre più complesso e incerto, il ruolo del vostro sodalizio riveste un'importanza fondamentale, quale custode dei valori che animano da sempre la specialità paracadutisti e le Unità della Brigata "Folgore" e per l'opera di diffusione della cultura della Difesa tra i cittadini e di raccordo tra le generazioni in servizio e in congedo.

Il mio primo pensiero va a tutti i Paracadutisti Caduti, in ogni tempo e luogo, che ci indicano costantemente la strada percorsa e quella da seguire lungo la via del dovere. Essi rappresentano la più alta testimonianza di quella forza interiore che deriva dal sapere che ogni pensiero o gesto, anche quello più semplice, è sempre rivolto a un bene superiore: servire la Patria.

Da tutto l'Esercito, mio tramite, giunga altresì un simbolico abbraccio a tutti coloro che, in servizio e in congedo, portano sulla propria pelle e sulla propria anima gli indelebili segni della ferma volontà di assolvere la missione assegnata, qualunque sia il prezzo richiesto. Soldati che onoriamo, orgogliosi del loro prezioso esempio e di quello delle rispettive famiglie.

Quest'anno ricorrono gli 80 anni dal termine del Secondo Conflitto Mondiale, e con essi celebriamo le gesta eroiche dei "Ragazzi della Folgore". Esse sono le nostre radici, fanno parte della cultura e del patrimonio etico che l'Istituzione militare e i Paracadutisti custodiscono. Ci insegnano che il valore e l'eroismo possono essere una scelta o un percorso obbligato dagli eventi, ma risiedono soltanto negli uomini e nelle donne che tengono alla propria dignità più che ad ogni altra cosa.

Paracadutisti dell'A.N.P.d'I.! In un momento in cui si è tornati a parlare di deterrenza e difesa e ad usare la parola guerra, sono lieto che l'Associazione, come sempre nel passato, continuerà a riflettere il perpetuo orgoglio di appartenenza che circonda i baschi amaranto, sostenendo in modo fiero, composto e compatto le nuove generazioni che intraprendono una scelta finalizzata al bene comune, nell'ideale staffetta della condivisa passione, ferma convinzione e singolare entusiasmo, che fanno dei Paracadutisti – con le parole del Generale Frattini – la "*punta di diamante dello spirito offensivo dell'Esercito*".

A tutti gli intervenuti all'odierna Assemblea giunga l'augurio più intenso per la piena riuscita dell'evento, rinnovando il mio profondo apprezzamento per le iniziative intraprese dal sodalizio e per quelle future che, sono certo, saranno sempre numerose e coinvolgenti, a custodia dei valori, della storia e delle tradizioni dei Paracadutisti.

Viva i Paracadutisti e l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia!

Viva l'Esercito!

Viva l'Italia!

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO

FERRARA 12 APRILE 2025

Cielo sereno e condizioni climatiche favorevoli. All'Aeroclub di Ferrara ci sono tutti i presupposti per una giornata da non dimenticare. Cittadini e associazioni di paracadutismo provenienti da dentro e fuori regione si sono radunate per assistere ad un evento che promette di scrivere la storia:
Un altro record per **Paolo Filippini**, pluricampione del mondo di paracadutismo che a Ferrara ha infranto il suo precedente primato e ha scritto la storia. **È una bandiera grande, grandissima, ben 3.300 metri quadrati,dal peso di 130 chilogrammi**. (E' un nuovo record, considerando che la precedente era di "solo" 1.600mq: ovviamente il primato è dello stesso Filippini.) quella che il pomeriggio di sabato 12 aprile è ondeggiata nel cielo sopra la città estense. L'ufficiale dell'Esercito Italiano in congedo originario di Siena si è lanciato con il paracadute e sulle note dell'Inno di Mameli ha liberato in aria il più grande tricolore che sia mai stato sventolato. Si trattava di un primo lancio di collaudo, ma tutto è andato per il verso giusto.

https://youtu.be/iC5fon1KxnQ

https://youtu.be/iC5fon1KxnQ

https://video.corrieredibologna.corriere.it/ferrara-il-video-del-piu-grande-tricolore-italiano-che-sventola-lanciato-con-un-paracadute/ad9ac67a-13d7-4c3a-8a50-6a3cf954exlk

(copia e incolla nel browser)









varie delegazioni A.N.P.d'I. EMILIANE



Delegazione A.N.P.d'I.Parma





prima del lancio del bandierone da 3300 M2 il Colonnello Filippini

ha voluto esibirsi nel

lancio della bandierone precedente di " soli " 1600 M2 :

https://youtu.be/1TuqRdcAVvs?si=bwiV47jPWuhYCwKe

https://youtu.be/1TuqRdcAVvs?si=bwiV47jPWuhYCwKe

(copia e incolla nel browser)

FERRARA 12 aprile 2025

In concomitanza col lancio del bandierone del Colonnello FILIPPINI due soci di A.N.P.d'I.Parma hanno effettuato un lancio : **il " maestro " al secolo Conforti Giovanni e lo Zio Silver** ; l'aereo un Cessna 206 a pistoni di 50 anni poco rassicurante e stracarico di 5 paracadutisti sembrava non gradire questo equipaggio eterogeneo ….?
In che senso ??? bhe... arrivato a 1000 metri ha cominciato a perdere potenza calando la quota di un paio di centinaio di metri.... sembrava non gradirci... ma fin qui niente di strano se non che il raggiungimento della quota di lancio , 3000 metri,è stata un'impresa sofferta e poi via la liberazione del pensiero negativo.
Arrivati a terra nelle usuali 4 chiacchiere con l'equipaggio ci siamo accorti che sembravamo usciti dal reparto geriatrico ???
Abbiamo contato gli anni e … caso più unico che raro , la somma dei 5 valorosi irriducibili parà ammontava a 365 anni bhe... è facile fare la media !
Altro guinnes di giornata !!!



il film del lancio :

https://youtu.be/CiNFJZy6b84?si=YT8sDjUXv1a-bWiM



Seconda Guerra mondiale: 6 maggio 1945,

I parà di fronti opposti si abbracciarono sul Po.

Fu la prima scintilla di pacificazione.



PIACENZA. 3 maggio 2025

I soldati americani non avevano creduto ai loro occhi quando videro i paracadutisti che avevano aderito alla Repubblica Sociale italiana e quelli invece che combattevano per il Regno del Sud, con gli alleati.

Era il 6 maggio 1945. La guerra in Italia era finita.

I parà della Folgore, della RSI , si erano arresi agli americani in Valle d'Aosta (ricevendo l'onore delle armi) ed erano diretti al campo di prigionia di Coltano (Pisa).

I paracadutisti della Divisione Nembo, che avevano partecipato alla liberazione di Bologna e alla mitica "Operazione Herring", stavano viaggiando verso il Nord. Giunti sul Po, si dovettero fermare perché il ponte di barche consentiva il passaggio di una colonna alla volta.
I parà si riconobbero e subito scesero dai mezzi per salutarsi, lasciando esterrefatti i militari statunitensi. Si erano addestrati insieme, avevano combattuto insieme in Africa, si conoscevano bene.
Nessun astio per aver scelto una parte. Il senso di onore, rispetto e lealtà ebbe il sopravvento.
Al termine si salutarono cantando tutti insieme l'inno dei Parà*:*

Come folgore dal cielo.

Il Grande fiume è stato così testimone, 80 anni fa, di uno dei primi atti di pacificazione.

A Piacenza una cerimonia ricorda quel giorno :
Organizzata dall'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia (Anpd'I), sez. di Piacenza , presente il presidente nazionale, il Generale di Corpo d'Armata, Marco Bertolini, la giornata ha visto la partecipazione di numerose autorità, amministratori, politici, associazioni combattentistiche e d'arma, rappresentanti delle Forze dell'ordine.Vicino a un plotone di pontieri, erano schierati i labari delle varie specialità d'arma e dell'Associazione regionale Anpd'I con tutte le sezioni da Piacenza a Bologna.La corona d'allora era tenuta da due parà in divisa d'epoca: uno indossava quella della Folgore, l'altra quella della Nembo, di foggia inglese.
Le Associazioni avevano anche esposto vicino alla riva un veicolo d'epoca, un mezzo anfibio americano.

Dopo la messa celebrata dal cappellano militare del 2° Rggimento Genio pontieri, don Massimo Gelmi, il presidente della sezione piacentina Anpd'I, **Fabio Scrollavezza,** ha ricordato l'episodio parlando di "un gesto di pacificazione" che andava oltre le divisioni e le appartenenze.
Il Comandante del 2° Reggimento Pontieri, il Colonnello Daniele Paradiso ha illustrato le caratteristiche del Reparto e le attività di questa specialità poi ha sottolineato come «questo evento avvenga in concomitanza con il 164° anniversario della fondazione dell'Esercito.
Il Comandante si è rivolto alle Associazioni evidenziando il loro ruolo di memoria e il loro impegno nel far conoscere la storia «perché non c'è futuro senza passato».
Il Generale di Corpo d'Armata, Bertolini (già Comandante della Brigata Folgore e del Comando operativo di vertice interforze) ha affermato che "quei soldati si riconobbero sul Po perché venivano dalla stessa famiglia, avevano frequentato la stessa scuola, condiviso la stessa buca a El Alamein.
Dopo la guerra unirono le forze per ricostruire il Paese.
Un'unità che è stata ritrovata grazie anche ai combattenti.
Gridare Folgore significava gridare pace.
Nonostante la sconfitta, l'Italia si rialzò e si avviò verso il boom economico».
Per il generale «oggi servirebbe prendere ispirazione da questi episodi.
Ma sarebbe possibile oggi, dato l'odio che si riversa sull'avversario? Sembra che il tempo non sia più capace di far dimenticare gli odi.
Non possiamo permetterci una guerra civile continua".
Il Generale Raffaele Campus, responsabile regionale dell'Associazioni di combattenti e reduci, ha ricordato che "sono stati diversi gli episodi di pace e rispetto tra i soldati durante e dopo la guerra.
La pace va conquistata ogni giorno.
La guerra è la malattia più pericolosa per l'uomo.
Bisogna saper fare la pace con i nemici, nel nome del rispetto reciproco, che sta alla base della convivenza civile".


A.N.P.d'I.
4 Gruppo Reg.
EMILIA ROMAGNA




SEZIONE DI PARMA
ASS. NAZ.LE
PARACADUTISTI D'ITALIA


ASSOCIAZIONE NAZ
SEZIO
ACEN
ANPd'I











https://youtu.be/jLU5J4VsNYk?si=ls8OW-h1Y-0ngFOm

Vincenzo Ferrari, sergente maggiore del Genio Pontieri sul Piave, medaglia d’argento al valor militare nonno del nostro omonimo Parà Tuscania consigliere di sez. A.N.P.d'I. Parma Vincenzo Ferrari





Lancio Podenzano PC 4 mag 2025

https://youtu.be/aYUBQroj_Hk

Per il secondo anno consecutivo A**.N.P.d'I. Parma è ospite a PODENZANO PC** per animare coi lanci la festa di fine campionato di calcio locale dove la PODENZANESE oltre che vincere il campionato ha donato al comune un DEFIBRILLATORE che sarà posizionato nei locali adibiti a spogliatoi .
L'amico locale Beppe Cattivelli Parà si è davvero prodigato affinchè la manifestazione anche quest'anno riuscisse nel migliore dei modi e con la ottima riuscita la soddisfazione è stata reciproca !



https://www.youtube.com/watch?v=aYUBQroj_Hk

LINK per vedere il filmato del lancio in YOUTUBE

Valnure

Podenzano, incontro per il nido

Giovedì alle 18.30 in auditorium l'amministrazione incontra le famiglie per illustrare i lavori che riguarderanno il nido Magica Bula.

Dal cielo al cuore il grande abbraccio della Podenzanese



I parà della Folgore nel campo di calcio di Podenzano dopo il volo (FOTO DI IVAN)

Pomeriggio di festa con due "regali": nel campo di calcio atterrano 8 parà della Folgore e all'ingresso viene inaugurato un defibrillatore

Nadia Piscani

PODENZANO

● Le minacciose nubi grigie spaziate nel cielo durante il pomeriggio di domenica non hanno compromesso la giornata di festa che l'Asd Podenzanese aveva in serbo per i suoi calciatori e per tutto il paese. Alla fine il tempo ha retto e nel cielo sopra Podenzano si lanciati otto paracadutisti della Folgore per atterrare perfettamente al centro del campo di calcio San Germano in via IV Novembre.

Un regalo che la società sportiva ha riservato ai compaesani, ma anche un modo per ringraziare i suoi giocatori, la comunità e gli sponsor che la sostengono nella sua attività che ha un doppio risvolto, quello del gioco del calcio e della crescita umana dei suoi giovani calciatori.

Dal campo il vicepresidente della Podenzanese, Giuseppe Cattivelli, già parà della Folgore, ha fornito informazioni sul volo e sul parà, presentandoli uno ad uno nella loro discesa: Giovanni Cordoni, Claudio Bonati, Silvestro Sabà, Stefano Bianchi, Giovanni Piana del Team Folgore di Parma, Ilenzo Carlini e Ciro De Donato della Folgore di Rimini, Paolo Morettini dei Paracadutisti di Ancona.

Decollati dall'aeroporto Migliaro di Cremona con un velivolo Pilatus Porter, si sono lanciati da un'altezza di 1.500 metri, chi con uno spettacolare volo a due, chi con le bandiere della Podenzanese, chi con una mini bandiera dell'Italia visibile anche a grande distanza.

Tutti applausi per loro e per la Podenzanese che ha pensato al suo paese anche installando un defibrillatore all'esterno del campo. Acquistato grazie al contributo della ditta Telema, l'apparecchio salvavita è stato donato al Comune di Podenzano e inaugurato ieri alla presenza del vicesindaco Riccardo Sparzagni, del presidente della Podenzanese Edo Rossi intervenuto con il consigliere Claudio Molinelli e del presidente della Polisportiva Podenzano 1945 Fausto Corbellini. Al lancio dei paracadutisti sono seguite una partita tra i bambini e l'ultima sfida di campionato di terza categoria tra la Podenzanese e la Turris, vinta dalla squadra di casa che giocherà ai playoff.



Giovanni Piana, al terzo con la bandiera, abbraccia Fabio Scolfaverza presidente Anpi Piacenza







Paracadutisti in atterraggio sul campo di calcio di Podenzano e l'inaugurazione del defibrillatore

Spettacolo nei cieli i paracadutisti oggi a Podenzano

Alla "Festa della Podenzanese" sarà anche inaugurato un defibrillatore



L'edizione del 2024

PODENZANO

● Naso all'insù oggi pomeriggio a Podenzano dove torneranno a lanciarsi i paracadutisti dello Sky Team Cremona e del Team Folgore Parma. L'asd Podenzanese, società sportiva calcistica che milita in terza categoria, regala per il secondo anno questo evento ai suoi compaesani, nella "Festa della Podenzanese", giorno in cui giocherà l'ultima partita di campionato, che sarà contro la Turris alle 16.30. L'appuntamento è per le 15 al campo San Germano in via IV Novembre dove dopo nemmeno mezz'ora atterreranno ben 10 paracadutisti che si lanceranno dall'aereo in quota, che partirà da Cremona. «Questa giornata è ormai un momento fisso, una tradizione – dice il presidente dell'asd Podenzanese, Edo Rossi –, un modo per ringraziare tutte le persone che ci seguono dall'esterno e i nostri sponsor che ci sostengono. Abbiamo la fortuna di avere nel nostro consiglio Beppe Cattivelli, che è stato paracadutista della Folgore, e attraverso di lui siamo riusciti anche quest'anno a proporre questo evento spettacolare». Nel pomeriggio sarà inoltre consegnato ufficialmente il defibrillatore che la Podenzanese ha donato al Comune e ha installato all'esterno del campo San Germano. «Avevamo necessità di mettere un defibrillatore al campo – prosegue Rossi – ed uno dei nostri sponsor importanti, la Telema, ci ha dato un contributo che ci ha permesso di acquistarlo e metterlo a disposizione del comparto sportivo della zona e del paese in modo che sia raggiungibile da tutti, sperando ovviamente che nessuno lo utilizzi. È stato un gesto nostro societario, perché volevamo dare priorità a questa cosa importantissima». All'inaugurazione saranno presenti anche il sindaco Riccardo Sparzagni, già giocatore rossoblu, e Fausto Corbellini, presidente della Polisportiva Podenzano 1945. Alle 16.30 occhi al campo di gioco per la partita Podenzanese-Turris. _NP

VENERDI' 23 maggio 2025

in sede A.N.P.d'I. Parma via Burla 282

Abbiamo avuto il piacere e l'onore di ascoltare ancora una volta il Prof. Gian Probo Ghizzi Panizza in una interessante conferenza sulla fine della seconda guerra mondiale nel mondo .



Venerdì, 23 Maggio, alle h. 21,15 presso i locali della Sezione di Parma dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, in Strada Burla nr. 287 (ex scuola di Ravadese), il Dott. Gian Probo Ghizzi Panizza terrà una conferenza dal titolo "Maggio 1945: la guerra continua".

Oggetto della conferenza sarà la guerra che nella primavera di ottanta anni or sono si stava svolgendo dall'altra parte del mondo. Mentre in Italia ed in Europa le armi finalmente tacevano e la gente, cercando di riprendere una vita quasi normale, cominciava a guardare il cielo senza la paura di vedervi aerei e bombe, nell'oceano Pacifico la guerra continuava con violenza terrificante e non se ne intravedeva la fine. Il Giappone stava gettando nella mischia il fiore della propria gioventù che col suo volontario sacrificio cercava di bloccare l'avanzata americana per la salvezza dell'Imperatore. Come il vento divino (Kamikaze) nel 1288 salvò il Giappone dalla flotta mongola, così si sperava che i nuovi kamikaze avrebbero bloccato le navi statunitensi. La conferenza è aperta a tutti e l'ingresso è libero.





Un minuto di raccoglimento in onore dei defunti



Il giusto epilogo



Paracadutisti

La guerra nel maggio '45: conferenza

» Venerdì alle 21,15 nella sede della sezione di Parma dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, in via Burla 287, Gian Probo Ghizzi Panizza terrà una conferenza con ingresso libero dal titolo «Maggio 1945: la guerra continua». Si parlerà della guerra che nella primavera di ottant'anni fa si stava ancora combattendo dall'altra parte del mondo, mentre in Italia e in Europa le armi finalmente tacevano.

Salvaterra 25 maggio 2025

link you tube filmato Salvaterra :> **https://youtu.be/gxW_x-tESV8**

Bellissima giornata di sole e temperatura gradevole hanno accompagnato un lancio di manifestazione a Salvaterra (RE) vicino a Scandiano x festeggiare i 40 anni dell'AVIS locale .
Il lancio dei paracadutisti A.N.P.d'I. Parma, la mongolfiera, il DJ scatenato, tanti giochi bimbi e gonfiabili, la ristorazione a pieno regime ...insomma festa riuscitissima bella e gratificante con promessa di ripeterla.... noi ci siamo ….









Una festa in grande stile per celebrare il compleanno dell'Avis di Casalgrande

Domenica al Parco Liofante di Salvaterra l'associazione ha festeggiato 40 anni d'attività
Premiati i donatori storici. Il presidente Canalini: «Grazie ai nostri 500 volontari»



Giuseppe Orvieto
Il sindaco era presente alla cerimonia



Sandro Canalini
presidente Avis Casalgrande







Partono dal vicesindaco Roberta Annovi e dagli assessori Cristina Spano e Domenico Vaccaro.

Le autorità dei dell'amministrazione comunale, Annovi, è stata tra l'altro premiata tra i donatori benemeriti. Non è mancato il parlamentare (ed ex sindaco) Andrea Rossi, oltre ai comandanti dell'Arma dei carabinieri Riccardo Chiesi, al presidente dell'Avis Provinciale Alberto Ciarretti, e al presidente dell'Aido reggiana Mauro Costantini. Ha portato il proprio saluto anche il vicepresidente della Reggiana Calcio, Vittorio Cattani, un casalgrandese doc e vicino al mondo del volontariato locale.

«Siamo molto soddisfatti di questo traguardo – afferma la storica presidente Sandra Canalini –. Entrare in una dimensione di festeggiamenti a cui si sono uniti anche altre Avis territoriali, dall'Appennino alla Bassa Reggiana, uno dell'Avis di Spello, paese dell'Umbria, con cui siamo gemellati. Desidero ringraziare davvero tutti i volontari e le istituzioni che hanno partecipato a questa giornata, vissuta anche da chi non è iscritto. Andiamo avanti pensando già alla prossima tappa».

Il Comune ha fatto sapere di aver ringraziato il presidente Canalini e tutta l'Avis di Casalgrande, in grado di «portare un importante contributo alla nostra comunità» e rilanciando come il vo-

Le immagini della festa di domenica scorso a Liofante di Salvaterra

15:05



30 maggio 2025, in una radiosa giornata di sole e nel silenzio composto della sua amatissima Felina, in quella meravigliosa oasi di pace della chiesa di S.Maria Assunta, l'Italia ha salutato uno dei suoi uomini migliori;
Il **Generale di Corpo d'Armata Nicola Zanelli**, mancato ai suoi cari dopo aver dedicato ogni fibra del proprio essere alla Patria, al dovere, alla famiglia.
Nato nel 1963 sull'Appennino reggiano, aveva scelto la via delle armi nel 1982, entrando all'Accademia Militare di Modena.
Non fu una carriera tra uffici e comandi ovattati: sin da subito abbracciò la dimensione più esigente e silenziosa del servizio, quella delle Forze Speciali.
Al 9º battaglione d'assalto paracadutisti "Col Moschin" formò la sua tempra e il suo spirito.
Nel 1993, a Mogadiscio, guidò la 5ª compagnia del 187º reggimento "Folgore" nel combattimento di Checkpoint Pasta; un episodio diventato simbolo del coraggio italiano all'estero, nei teatri operativi fuori area vengono definiti oggi, nel quale Zanelli si distinse non solo per la lucidità operativa, ma per quella leadership capace di infondere fermezza anche sotto fuoco nemico.
Nel 2003 fu ufficiale di collegamento con l'esercito britannico durante l'operazione Telic 1 in Iraq.
Al rientro, gli furono affidati incarichi di crescente responsabilità: comandante del Col Moschin dal 2006 al 2008, primo comandante del COMFOSE, il Comando delle Forze Speciali dell'Esercito, dal 2013.
Da ultimo, fu vicecomandante della missione NATO Resolute Support a Kabul, nella fase cruciale che anticipò il ritiro occidentale dall'Afghanistan.
La sua non è stata una vita "di missioni": è stata una vita di missione.
Non c'è incarico che non abbia assolto con onore, non c'è reparto che non l'abbia ricordato con stima e riconoscenza.
Lontano dalle telecamere e dai riflettori, Zanelli ha davvero costruito lo strumento militare d'élite che oggi rappresenta l'orgoglio dell'Esercito Italiano.
Al suo fianco, per decenni, la moglie Romana e i quattro figli: Raffaele, Gabriella, Francesco e Veronica.

Negli ultimi mesi, quando la malattia si era fatta implacabile, è stato lui a dare forza ai suoi cari, affrontando il passaggio finale con la stessa dignità e risolutezza con cui affrontava ogni sfida.
“ Era sereno ”, ha raccontato la moglie Romana, “ sapeva di essere alla fine del suo tempo, ma non ha mai smesso di infondere coraggio ”.
Le sue ultime settimane sono state vissute nell’Hospice di Montericco, in silenzio, nella discrezione che lo ha sempre contraddistinto.
Ma chi l’ha conosciuto sa che nessuna fine potrà cancellare ciò che ha costruito, e soprattutto che nessun tempo potrà indebolire la testimonianza di servizio che ha lasciato a chi resta.
Cieli blu, generale Zanelli !!!
A chi resta, l’onore e l’onere di non tradire l’esempio.

Nicola Zanelli (Castelnovo ne' Monti, 6 luglio 1963 – Albinea, 28 maggio









Il labaro di sez. A.N.P.d'I. Parma col consigliere Ferrari Vincenzo ha reso omaggio nell'ultimo viaggio al Generale Zanelli



ASSEMBLEA NAZIONALE
26 APRILE 2025 POGGIO RUSCO



da sinistra MATTIOLI presidente A.N.P.d'I. Reggio Emilia
al centro presidente Nazionale A.N.P.d'I. Gen. BERTOLINI
a destra AZZALI presidente A.N.P.d'I. Parma



SI , SIAMO ANCORA FORMIDABILI E LI SAREMO SEMPRE

INSIEME E UNITI DAL NOSTRO GIURAMENTO DI FEDELTA'

ALLA PATRIA : FRATELLI PER SEMPRE !

Il sito internet della sez. A.N.P.d'I. Parma :

www.anpdiparma.it

La pagina Facebook :

“Paracadutisti italiani-FORTEZZA PARA' ”

Insieme e al presente

Notiziario Trimestrale

Vogliono essere un mezzi di comunicazione di approfondimento e di aggregazione CONTIAMO SULLA COLLABORAZIONE DI TUTTI , si accettano notizie , aneddoti , foto , filmati di interesse comune.

CENSIMENTO IN PARMA E PROVINCIA:

CHIEDO A TUTTI DI PRODIGARSI A CERCARE I

PARA' DISPERSI NEI MEANDRI DEL TEMPO IN

PARMA E PROVINCIA :

CHIEDETEGLI NOME E COGNOME INDIRIZZO MAIL TEL. E INVIATELI A :

anpdiparma@libero.it

TUTTI I FOLGORINI DI PARMA E PROVINCIA

DEVONO RICEVERE QUESTO NOTIZIARIO GRATUITO

PER TORNARE A SENTIRSI PARTE DI NOI !!!

GRAZIE !!!!!





Zio Silver 337 615354






22 apr 2018